

## ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7, Collegno (TO)  
Capitale sociale Euro 100.000,00

### **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al Bilancio chiuso al 31.12.2016**

## **1. INTRODUZIONE**

Sono trascorsi 15 anni dalla data di costituzione della Società pubblica Zona Ovest di Torino srl. Il 4 Giugno del 2001 gli 11 Comuni del territorio sottoscrivevano l'atto costitutivo, da quella data la società assumeva formalmente il ruolo di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali della zona ovest di Torino, ai sensi del art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche ed integrazioni e del successivo decreto ministeriale n 320 del 31 Luglio 2000.

Più volte abbiamo richiamato come la costituzione della società abbia rappresentato **una tappa di un articolato e proficuo processo di aggregazione di area vasta** avviato già nel 1996 e che si è concretizzato dapprima con la sottoscrizione dei due protocolli di intesa che hanno dato origine al patto territoriale della Zona Ovest: quello "Generalista" firmato il 20 dicembre 1999 a Venaria Reale e quello "Specializzato per l'Agricoltura" firmato il 28 marzo 2000 a Collegno e successivamente con il finanziamento da parte dell'allora Ministero del lavoro dei due suddetti patti.

Giova ricordare che per la gestione dei due Patti Territoriali, il Ministero allora competente, assegnava nel 2002 alla società Zona Ovest di Torino srl un contributo globale di oltre 900.000,00 euro, che nel 2012 veniva incrementato di altri 100.000 euro circa, a condizione che la società assicurasse il proseguimento dell'attività di soggetto responsabile e consentisse la chiusura dei progetti in essere. Proprio per questo motivo in quel periodo veniva costituito, con le economie degli anni precedenti, un apposito fondo denominato "Fondo gestione Patto". **L'utilizzo delle risorse di questo Fondo ci ha consentito in questi anni di ridurre la "quota sociale" annuale a carico dei Comuni soci**, ma, non essendo più stato incrementato, naturalmente questo Fondo si va esaurendo.

In considerazione di ciò, dal prossimo anno, pur operando tutte le possibili ulteriori economie, ma onde evitare problemi nella gestione del Bilancio, sarà necessario trovare dei correttivi

adeguati (nuove fonti di entrata o incremento del “Fondo gestione Patto” o aumento della quota sociale annuale o altro...).

Il Patto territoriale nella nostra area, ha di fatto inaugurato una **stagione progettuale positiva**, nel corso della quale siamo riusciti ad integrare investimenti pubblici e investimenti privati promuovendo anche processi di *governance* che hanno consentito di ragionare tra più Comuni di progetti di sviluppo economico e sociale di area vasta. Così si è sperimentata una importante esperienza di **“governo collegiale” del territorio** che molte volte ha superato i confini amministrativi e concentrato gradualmente la propria azione su un certo numero di temi unificanti: sviluppo economico, ambiente, mobilità sostenibile, riqualificazione delle periferie formazione, lavoro.

Le vicende di questi ultimi anni, in primis la nascita della Città Metropolitana di Torino, stanno rappresentando una conferma di quanto la logica di fondo dei Patti Territoriali che stimolava i territori ad aggregarsi su scale diverse per cooperare e competere sia una prospettiva ancora carica di opportunità.

La sfida che i soci si trovano a dover affrontare nel breve periodo è quella di ragionare su come capitalizzare la lezione appresa in questi lunghi anni di cooperazione di area vasta, pur nelle differenze di visioni e talvolta di interessi, che ciascuna amministrazione rappresenta. E questo a dimostrazione, come evidenzia in seguito questa relazione, che la logica “partenariale” di area vasta è sempre più condizione necessaria per l’accesso a quei finanziamenti nazionali e comunitari indispensabili per finanziare politiche pubbliche in tempi di scarsità di risorse.

Questo **sforzo di “vision”** è ancor più necessario oggi alla luce degli **adempimenti a carico dei Comuni previsti dal decreto legislativo n 175 del 19 agosto 2016**, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come corretto e integrato dal consiglio dei ministri il 21 febbraio 2017. Infatti **entro il 30 giugno 2017 ciascuna amministrazione dovrà effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute individuando le società da alienare, tenuto conto dei criteri individuati dallo stesso decreto all’art 20 comma 2.**

L’analisi del testo approvato dal consiglio dei ministri – ancorché sotto giudizio della Conferenza Stato Regioni e dei passaggi parlamentari nelle rispettive commissioni, che potrebbero apportare ancora modifiche – evidenzia che **la società pubblica Zona Ovest di Torno srl rientra tra quelle da alienare** in quanto nel triennio precedente alla data di entrata in vigore del suddetto decreto ha conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

I processi di cambiamento e di revisione normativa, sopra richiamati, se da un lato obbligano i Comuni a scelte amministrative obbligate, possono nello stesso tempo rappresentare anche uno stimolo in più per **ragionare sugli scenari futuri** e capire come valorizzare, in una cornice normativa come quella disegnata dal citato decreto, anni di cooperazione e di progetti, **valutando nello stesso tempo se sia ancora utile e/o necessario uno strumento pubblico capace di promuovere e governare iniziative e politiche di area vasta.**

Si tratta di **portare a conclusione il dibattito sul futuro della società iniziato già alcuni anni fa.** Oggi **gli obblighi normativi impongono un'accelerazione delle decisioni,** nonostante la deroga concessa dall'articolo 26 comma 7 del suddetto D.Lgs 175/2016. Infatti sono fatte salve dagli effetti del decreto di cui sopra, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei Patti Territoriali.

Zona Ovest di Torino srl in qualità di soggetto responsabile del Patto Territoriale ai sensi del DM 320/2000 e del disciplinare sottoscritto con il Ministero competente, usufruisce di questa deroga fino alla chiusura dei progetti imprenditoriali ancora aperti (al momento 3) e di quelli infrastrutturali dei Comuni approvati con la terza rimodulazione, di cui si da conto nella relazione che segue.

La discussione sugli scenari futuri può trarre suggestioni utili da quanto emerge dalla relazione che segue. Il 2016 infatti è stato un anno di grande fermento sia per quanto riguarda le politiche del lavoro e del welfare ma soprattutto per quanto riguarda le politiche territoriali di sviluppo.

La società ha sostenuto **l'adesione dei Comuni in importanti progetti di area vasta,** quali ad esempio quelli connessi al Bando sulla Legge 4/2000 per la redazione dello Studio di Fattibilità – Corona di Delizie in bicicletta, al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, al collegato ambientale del ministero per l'Ambiente, nell'ambito del quale è stato candidato il Progetto ViVO: “Via le Vetture dalla zona Ovest e in fine il programma europeo ALCOTRA con il progetto sulla mobilità sostenibile denominato “Co&GO”.

Si tratta di importanti progetti di area vasta, di cui trovate una descrizione nella relazione, che se finanziati attrarranno nei prossimi anni ingenti risorse economiche per il nostro territorio.

## **2. PATTO TERRITORIALE**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ULTIMI PROGETTI FINANZIATI**

#### **2.1. IL PATTO AGRICOLO**

Rimangono ancora da concludere amministrativamente tre progetti relativi al patto territoriale agricolo. Si tratta di tre situazioni complesse che presentano ordini di problemi diversi, per i quali si attende un pronunciamento ministeriale che consenta alla società di emettere il decreto di chiusura delle pratiche, che sicuramente prevederà una revoca parziale del contributo in origine concesso.

#### **2.2. LA TERZA RIMODULAZIONE.**

La terza rimodulazione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2013 ha consentito il finanziamento di 11 progetti infrastrutturali per un ammontare complessivo degli investimenti pari a 3 milioni di euro, di cui il 60% circa 1.776.000,00 coperti dal finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di risorse rivenienti da economie del patto che la società è riuscita a farsi riattribuire dal Ministero dopo una lunga trattativa.

I progetti dei Comuni riguardano il miglioramento dell'accessibilità alle zone industriali, piccoli interventi tecnologici, il potenziamento dei parcheggi a servizio delle aree produttive, e il miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle zone industriali. I progetti sono stati tutti finanziati e avviati dai Comuni nei termini previsti.

Nel 2016 si sono chiusi dal punto di vista tecnico i progetti dei Comuni di Villarbasse, Collegno, Rivoli e Pianezza. Per quanto riguarda il Comune di Villarbasse è già stato emesso dalla società, in qualità di soggetto responsabile, il decreto finale di concessione definitiva del contributo spettante. Per gli altri tre Comuni è stata inviata al Ministero dello Sviluppo economico la documentazione finale e si rimane in attesa di ricevere il mandato ad emettere il decreto di concessione definitiva del contributo.

## 3. I PROGETTI E LE ATTIVITA'

### 3.1. AREA LAVORO E WELFARE

#### 3.1.1 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co 2016 ).

Il progetto Pratico 2016, per il terzo anno è stato completamente finanziato dai Comuni e da un fondo residuo del Patto. Il progetto è stato avviato nel mese di marzo 2016 e i primi gruppi di disoccupati sono stati convocati per la presa in carico nel mese di Aprile.

Hanno partecipato al progetto disoccupati e disoccupate che hanno perso il lavoro a partire dal 01/01/2011 e residenti nei comuni della zona ovest di Torino. Ai soggetti beneficiari sono stati proposte quattro azioni:

- attività di sostegno nella ricerca del lavoro (colloqui individuali, counseling, ricerca attiva del lavoro, ecc)
- tirocinio in azienda
- brevi moduli formativi
- un sostegno economico pari a 400 Euro al mese per un massimo di 3 mesi

In particolare, per quanto riguarda i Corsi di formazione Sono stati attivati 3 corsi di formazione per carrellisti che hanno consentito a 36 disoccupati di acquisire il patentino per la conduzione dei carrelli elevatori. Nel 2016 sono stati presi in carico complessivamente 157 disoccupati

Comune	N. presi in carico
Alpignano	11
Collegno	34
Buttigliera Alta	3
Druento	7
Grugliasco	26
Pianezza	11
Rivoli	27
Rosta	3
San Gillio	2
Venaria Reale	29
Villarbasse	2
La Cassa	2
<b>Totale presi in carico</b>	<b>157</b>

Di cui 81 Uomini pari al 51% del totale, e 76 donne. Sul totale dei presi in carico, 57 persone, pari al 36,31%, ha attivato un contratto di lavoro al termine del progetto.

### 3.1.2 Programma Garanzia Giovani Piemonte

Anche nel 2016 è proseguito il Programma Garanzia Giovani (Youth Guarantee), il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, assunto dal Governo italiano e gestito operativamente a livello regionale attraverso una rete di agenzie per il lavoro accreditate, di cui la società Zona Ovest di Torino fa parte.

Prevede un programma di politiche attive del lavoro, costituito da percorsi di istruzione e formazione professionale e servizi di orientamento, inserimento lavorativo e/o tirocini. È rivolto a giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni, non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, né di tirocinio o apprendistato. Garanzia Giovani rappresenta anche un'importante occasione per le imprese che, beneficiando delle agevolazioni per tirocini/inserimenti lavorativi possono investire su giovani motivati e rinnovare così il loro capitale umano.

Dal suo avvio nell'aprile 2015, la società ha erogato i servizi di orientamento e inserimento, **prendendo in carico complessivamente 107 giovani e avviandone in tirocinio 66.**

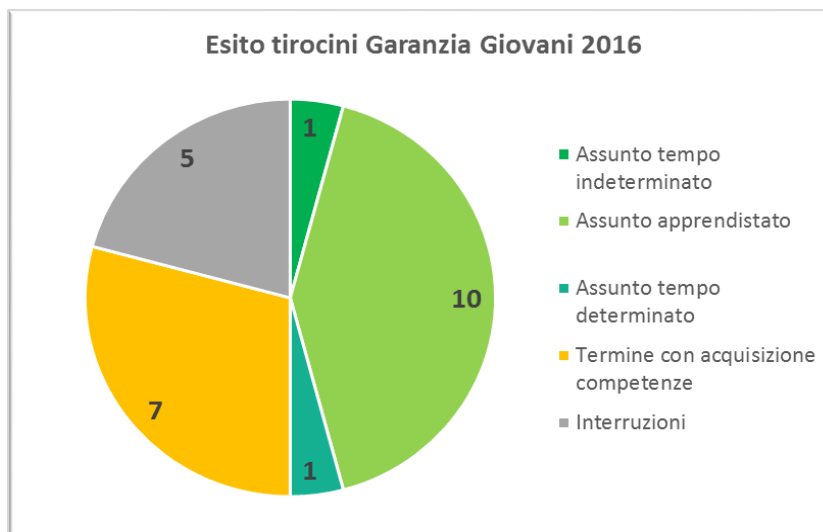
Nell'annualità 2016 le aziende hanno potuto beneficiare di 2 agevolazioni:

- dal 1° marzo erogazione parziale delle indennità di tirocinio da parte della Regione: la misura, sospesa il 12 aprile per esaurimento delle risorse regionali a budget, prevedeva un contributo pubblico, ridotto rispetto alla fase precedente e per percorsi della durata di sei mesi a tempo pieno.
- l'incentivo "Superbonus occupazione- trasformazione tirocini" per l'assunzione di giovani tra l'1/3/2016 e il 31/12/2016, che avessero svolto un tirocinio attivato con Garanzia Giovani entro il 31/1/2016.

Nel 2016 la società ha preso in carico 36 beneficiari, dei quali 28 sono stati avviati in tirocinio. I percorsi di formazione al lavoro sono sfociati nel 50% dei casi in assunzioni, di cui il 42% in apprendistato. Nella tabella di seguito riportata si presentano in sintesi i principali dati.

<b>PRESI IN CARICO</b>	<b>36</b>
Maschi	18
Femmine	18
<b>ORE FORMAZIONE EROGATE</b>	<b>74</b>

<b>TIROCINI ATTIVATI</b>	<b>28</b>
Maschi	14
Femmine	14
Assunzioni	12



### 3.1.3. Progetto Lav.Or.A.Re

Nel mese di Aprile il Comune di Druento e l'Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali (Parco La Mandria) hanno candidato **nell'ambito del Bando "Progetto Libero promosso dalla Compagnia di San Paolo** il progetto "Lav.Or.A.Re: *Lavoro e Orientamento Azioni per il Reinserimento*", rivolto a 6 persone in stato di detenzione presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino. Il progetto è stato scritto e presentato dalla società per conto del Comune di Druento.

In data 8 Settembre 2016 la Compagnia di San Paolo ha comunicato con propria nota la deliberazione a favore del Comune di Druento di un contributo pari ad euro 30.000 per la realizzazione del suddetto progetto, a cui si aggiunge il Cofinanziamento del Comune di Druento e dell'Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali (Parco La Mandria).

Il progetto è finalizzato a migliorare l'occupabilità dei 6 detenuti attraverso un breve corso di formazione professionale della durata di 40 ore, azioni di orientamento e un tirocinio della durata di 6 mesi prorogabile di altri sei mesi, in attività di manutenzione del verde presso Il Parco regionale La Mandria e presso aree limitrofe al parco nel territorio di Druento. Alla società è stata affidata in house dal Comune di Druento il coordinamento e la gestione del progetto.

Nel mese di ottobre novembre e dicembre sono state selezionate le 6 persone è stato organizzato il corso di formazione che, sarà avviato nel mese di Gennaio e sono stati compèrati tutti i dispositivi di sicurezza.

### 3.1.4 Servizio I.L.Co.M

Nel 2016 il servizio I.L.Co.M. ha preso in carico 50 persone segnalate dalle operatrici del Collocamento Mirato del Centro per l'Impiego di Rivoli per attività di sportello o di accompagnamento in percorsi di tirocinio.

Totale casi presi in carico	<b>50</b>	di cui	Collegno	<b>34</b>
			Grugliasco	<b>16</b>
		di cui	Maschi	<b>21</b>
			Femmine	<b>29</b>

Per tutti i 50 beneficiari sono state svolte attività di orientamento, stesura del curriculum vitae e, sui soggetti più autonomi, percorsi di accompagnamento al lavoro.

Sono stati attivati 24 tirocini.

Tirocini avviati 2016	<b>24</b>	di cui	Collegno	<b>13</b>
			Grugliasco	<b>11</b>
		di cui	Maschi	<b>9</b>
			Femmine	<b>15</b>

#### ***Dei tirocini svolti nel corso dell'anno:***

- 3 sono stati prorogati al fine di consolidare il progetto formativo e l'acquisizione di nuove competenze professionalizzanti. Di questi, due proroghe sono avvenute a spese dell'azienda.
- 5 sono stati progettati per una durata di 6 mesi, al fine di agevolare i tirocinanti nel processo di integrazione con il contesto aziendale
- 3 tirocini sono stati attivati con borsa lavoro a carico dell'azienda ospitante; in 2 casi si è trattato di tirocini attivati con soggetti beneficiari di ammortizzatori sociali, per i quali l'azienda ha erogato un rimborso spese per il trasporto.
- 2 sono stati interrotti prima della scadenza: entrambe le interruzioni sono state richieste dalle tirocinanti in quanto hanno ricevuto opportunità di lavoro con contratti più stabili.
- 3 tirocini sono stati trasformati in assunzione a tempo determinato (2) e con contratto di apprendistato (1). Per una persona, al termine del tirocinio di 6 mesi, c'è stata la proposta di assunzione a tempo determinato di 12 mesi presso un'altra azienda, interessata alle competenze acquisite dall'utente durante il tirocinio.



ASSUNZIONI	4	Collegno	2
		Grugliasco	2
CONTRATTO		TEMPO DETERMINATO	3
		<b>APPRENDISTATO</b>	<b>1</b>

### 3.1.5. La Buona Terra

Il progetto origina nell'ambito delle attività di sviluppo locale promosse dal Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, che ha incluso fin dall'origine tra i suoi obiettivi lo sviluppo di azioni finalizzate al reinserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati del territorio, con la collaborazione di imprese del territorio, di agenzie formative e delle organizzazioni di categoria. Tra queste negli ultimi anni si è consolidata la collaborazione con la Coldiretti Torino con cui si sono sviluppate diverse iniziative, innovative, finalizzate a valorizzare le potenzialità dell'agricoltura multifunzionale e dell'agricoltura sociale.

Con questo progetto Zona Ovest si è posta lì obiettivo di sfruttare le potenzialità occupazionali che la filiera agroalimentare del territorio offre. Sono state messe in rete otto aziende agricole che producono, trasformano e vendono, tutte caratterizzate da attività riconducibili al filone agroalimentare.

Il progetto prevede un modulo di formazione di 90 ore circa di cui 20 in azienda. Attività di orientamento e di supporto alla ricerca del lavoro e un tirocinio di 6 mesi *full time*. Nel mese di Settembre sono stati selezionati i beneficiari del progetto dopo alcuni colloqui che hanno coinvolto 60 persone. Al termine della prima fase di selezione è stato effettuato il *matching* tra i profili dei disoccupati e le richieste delle aziende. Sono stati inviati fino a un massimo di 5 candidati per azienda. In fine le aziende hanno comunicato gli esiti della selezione per cui sono stati inseriti nel progetto 8 disoccupati più tre riserve. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre i beneficiari hanno partecipato ad alcuni incontri individuali e di gruppo, con l'obiettivo di ricostruire la carriera lavorativa e professionale dei disoccupati e motivarli al progetto. Nel mese di gennaio si avvierà l'attività formativa e nel mese di marzo i tirocini.

### 3.1.6. Venaria Riattiva

Venaria riattiva è un servizio del Comune di Venaria Reale affidato *in house* alla società Zona Ovest. La modalità organizzativa proposta dalla società configura il servizio Venaria lavoro come un processo di presa in carico personalizzata di un target specifico: i disoccupati venariesi tra i 30 e i 50 anni e non come un servizio generico rivolto indistintamente a tutta la popolazione disoccupata. La scelta trova una sua spiegazione alla luce del fatto che con l'attivazione del sistema pubblico privato dei servizi per l'impiego, la Regione Piemonte ha

attivato di fatto diverse decine di sportelli presso cui i disoccupati non rientranti nel target scelto da Venaria potranno rivolgersi. Pertanto tutti gli altri disoccupati verranno orientati all'utilizzo del sistema pubblico privato, che peraltro impone l'obbligo ai soggetti accreditati di tenere aperti i servizi di accoglienza e informazione per un minimo di 20 ore settimanali.

Per quanto sopra il servizio gestito da Zona Ovest si propone di potenziare il grado di occupabilità dei/delle disoccupati/e Venariesi in età 30/ 50 anni per aumentare le opportunità di accesso al mercato del lavoro. Questo avviene attraverso colloqui individuali, attività di Job club e laboratori di ricerca attiva del lavoro durante i quali gli operatori supportano i disoccupati nell'attivazione di strategie personali di ricerca del lavoro.

Il servizio Venaria Riattiva è stato affidato alla società pubblica in *house Zona Ovest* di Torino srl a partire dal mese di Giugno 2016. Le persone che hanno chiesto un appuntamento all'Ufficio Lavoro, sono state complessivamente 81. Di questi 74 si sono effettivamente presentate all'appuntamento del primo colloquio e 7 non si sono presentati.

Lo sportello è aperto su appuntamento nei gironi di Lunedì e Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12.30, Al momento le persone effettivamente seguite dal servizio sono 70, in quanto 4 beneficiari pur presentandosi al colloquio di filtro hanno deciso di non firmare il patto di adesione. Queste persone rimangono comunque in banca dati perchè interessate ad essere segnalati per eventuali selezioni del personale

Abbiamo cercato inoltre di profilare gli utenti attualmente in carico al servizio sulla base della "vicinanza o lontananza" dal mercato del lavoro, ovvero della "minore o maggiore" difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro. Questo ci può aiutare nel medio periodo a mirare meglio le iniziative di supporto alla ricerca del lavoro oltre che a misurare con metodo più qualitativo i risultati raggiunti dal servizio, in ragione del diverso grado di occupabilità delle persone in carico.

il 37,14% delle persone seguite dal servizio hanno un *profiling* basso, il 51,43% ha un *profiling* medio solo l'11,43 % ha un *profiling* alto.

Questo dato ci aiuta a comprendere la complessità delle problematiche che gli operatori del servizio si trovano ad affrontare nelle azioni di reinserimento nel mercato del lavoro

### **3.1.7. Servizi al Lavoro**

L'accreditamento per i servizi al Lavoro acquisito da Zona Ovest comporta l'obbligo, per la società di erogare per 20 ore settimanali, anche in assenza di finanziamento pubblico, un'attività a sportello di accoglienza e informazione a tutte le persone che ne facciano richiesta. Il servizio offre uno spazio in autoconsultazione dove periodicamente vengono pubblicate, in un'apposita bacheca, opportunità di lavoro selezionate attraverso diversi motori di ricerca. Gli utenti possono inoltre utilizzare una postazione internet dedicata, per una navigazione autonoma nei motori di ricerca segnalati in una *home page* predisposta appositamente per facilitare la ricerca di informazioni e notizie utili per chi cerca lavoro. Nel

2016 si sono rivolte 45 persone al servizio accoglienza di Zona Ovest, in questo conteggio non rientrano le persone prese in carico nell'ambito dei progetti sopra richiamati. Si tratta di cittadini che si rivolgono al nostro servizio per avere informazioni su opportunità di lavoro o essere aiutati nella ricerca del lavoro e che al momento non sono destinatari di alcun progetto. Il servizio, su richiesta dell'interessato, provvede a prenderli in carico ugualmente.

### **3.1.8. Collegno investe nel lavoro**

“Collegno Investe nel lavoro” è un progetto dell'Assessorato allo sviluppo economico del Comune di Collegno. Attivo da gennaio 2015, intende porsi come una risposta ai cittadini di Collegno alla ricerca di un impiego e che manifestano difficoltà nell'individuazione autonoma di opportunità di inserimento lavorativo.

Il progetto si pone due obiettivi:

- 1- orientare le persone nella costruzione di un piano d'azione per la ricerca del lavoro e supportarle nella ricerca attiva di un'occupazione;
- 2- proporre percorsi di reinserimento al lavoro sulla base del profilo professionale e delle caratteristiche personali, anche attraverso l'inserimento in tirocinio presso aziende

Il Comune di Collegno ha affidato in house alla società Zona Ovest di Torino la gestione del servizio. Sono stati proposti ai disoccupati presi in carico: attività di supporto alla ricerca attiva del lavoro, brevi moduli formativi, Tirocini in azienda. Nella seconda metà del 2016 si è inaugurato lo spazio di Job Club. Si tratta di uno spazio dotato di attrezzature informatiche che il disoccupato/a possono utilizzare per la ricerca di un lavoro, supportati e orientati da un operatore esperto.

### **3.1.9. Rivoli & Lavoro**

Il servizio Rivoli Lavoro è stato affidato alla società pubblica in *house Zona Ovest* di Torino srl a **partire dal mese di marzo 2016**. Al 31 dicembre 2016 **le persone effettivamente in seguite dal servizio, che sono considerate attive sono 376**.

I disoccupati in carico al servizio partecipano ad un programma di attività individuali e di gruppo, finalizzate a motivare le persone e supportarle nella ricerca del lavoro. Il programma di attività prevede:

- Colloquio individuali
- Job club
- Gruppi di produttività
- Laboratori di ricerca attiva
- Seminari tematici
- Tirocini in azienda con borsa lavoro pagata dal Comune.

Ai disoccupati in carico al servizio viene messo a disposizione uno spazio attrezzato con postazioni internet, presidiato da un operatore esperto, per l'auto consultazione e la ricerca attiva del lavoro.

Ai soggetti attivi viene infine proposto un tirocinio di prova in azienda o la segnalazione diretta a fronte di richieste di personale giunte al servizio. Nel 2016 sono state segnalate ai disoccupati 158 opportunità e sono stati attivati 64 tirocini.

Accompagnamento al lavoro	
N. di persone segnalate ad aziende per Tirocinio o assunzione diretta	194
Numero complessivo di opportunità segnalate (Tirocinio - assunzione diretta)	158
Tirocini attivati	64
<i>di cui borse lavoro erogate dal Comune</i>	<i>58</i>
<i>di cui borse lavoro erogate da aziende/GGN, altro</i>	<i>6</i>
Tirocini conclusi	47
proroghe a carico dell'azienda	23
Assunzioni a seguito di tirocinio	10
Assunzione diretta a seguito di segnalazione	2

### **3.1.10 Grugliasco Cantieri:** *azioni di supporto alla ricerca attiva*

Anche il Comune di Grugliasco ha affidato a Zona Ovest, le attività di orientamento al lavoro rivolte a 3 disoccupati over 50 coinvolti nel Cantiere di lavoro del Comune. Anche se si è trattato di operare con un piccolo gruppo abbiamo proposto un percorso di supporto alla ricerca del lavoro, realizzato nei mesi conclusivi del Cantiere di lavoro.

### **3.1.11 Dall'idea all'impresa**

E' un progetto del comune di Collegno di sostegno alla creazione di impresa a cui la società ha fornito un supporto nell'organizzazione e selezione della candidature.

Nel 2016 il Comune di Collegno, al termine di tre incontri di animazione territoriale finalizzati a sensibilizzare la cittadinanza al tema della creazione di imprese, ha pubblicato un bando per sostenere economicamente l'avvio di alcune delle idee emerse nel percorso di animazione. Il bando ha raccolto l'adesione di 12 idee imprenditoriali. Al termine della fase di selezione sono state premiate le prime 5 idee valutate da una commissione di cui faceva parte anche la Società.

### **3.1.12 Venaria Ve.LA**

Il Comune di Venaria ha avviato in collaborazione con la società Zona Ovest il progetto Venaria per il lavoro (Ve.La), finalizzato a migliorare il grado di occupabilità dei disoccupati venaresi, nel sistema dell'accoglienza, dei prodotti enogastronomici e artigianali, della fruizione ambientale e culturale e dei servizi turistici in genere. Il progetto è rivolto a 15 disoccupati/e residenti a Venaria Reale, di età compresa tra i 30 e i 45 anni che hanno perso il

lavoro dal 1 gennaio 2015 e che nel periodo indicato hanno lavorato almeno 3 mesi anche non consecutivi. Ve.La prevede l'erogazione delle seguenti attività

- Sostegno nella ricerca del lavoro con il supporto di un consulente individuale
- brevi moduli formativi
- Tirocinio in aziende dei settori su indicati

La logica dell'intervento si ispira al programma "Garanzia Giovani", per cui alle persone selezionate dal progetto, verranno erogati, in modo integrato e mirato, servizi e opportunità simili a quelle previste dal programma nel suo complesso. Il progetto ha incontrato alcune difficoltà nell'individuare i beneficiari con i requisiti coerenti con il bando. Su 10 candidature solo tre avevano i requisiti e tra questi è stato possibile attivare solo 2 tirocini. Il progetto proseguirà con alcune modifiche nel 2017.

### **3.1.13 Fondo Sociale Europeo, 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON)- SIA Sostegno Inclusione attiva**

Il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata. Il sussidio è subordinato ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole nonché con soggetti privati ed enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. L'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Il 3 agosto 2016 è stato pubblicato l'avviso per la presentazione dei progetti di presa in carico dei beneficiari del SIA. La società, ha supportato la progettazione dell'intervento e la partecipazione al bando, su richiesta del Comune di Rivoli e del Cisa, individuato come ente capofila. E' stato costituito un gruppo di lavoro formato da referenti dei Cisa del Cisap e di Zona Ovest che ha presentato la candidatura il 15 novembre 2016.

Zona ovest supporterà in particolare la realizzazione delle attività candidate nell'asse "C promozione di accordi di collaborazione in rete" finalizzate alla creazione di partnership tra diversi attori del territorio che operano nell'ambito del contrasto alla povertà. L'obiettivo finale è quello di implementare politiche innovative di elfare che favoriscano l'uscita dalla povertà.

## **3.2. AREA AMBIENTE – SVILUPPO SOSTENIBILE -ENERGIA**

### ***RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE***

#### **3.2.1 Candidatura Progetto Co&Go – *Covoiturage et Gouvernance* – Condivisione e Governance – Bando ALCOTRA 2015/2016.**

Tra la fine del 2015 e il 15 febbraio 2016 la Società ha elaborato una proposta sul *car pooling* da candidare sul programma di Cooperazione Italia-Francia ALCOTRA. L'idea progetto ha inteso lavorare sul territorio metropolitano torinese dove avvengono, ogni giorno, circa 2.900.000 spostamenti motorizzati con mezzo privato (di cui 25% si registra nell'area Ovest). Essendo, dunque, quello degli spostamenti quotidiani un problema di dimensioni metropolitane, la Società ha proposto il progetto alla Città Metropolitana – che è divenuta capofila del Progetto - e ha lavorato con questa per costituire la rete dei partner.

La proposta è caratterizzata dalle seguenti azioni: analisi delle buone pratiche indagine su abitudini/disponibilità del pubblico bersaglio a praticare il car-pooling, progettazione di azioni pilota nelle aree critiche individuate, realizzazione delle azioni. Il Progetto ha un valore di 1.278.000 euro e coinvolge in qualità di partner Zona Ovest di Torino srl, Chambéry Metropole, l'Agenzia RAEE - Agence régionale de l'énergie et de l'environnement en Rhône-Alpes con ruolo di partner e il Comune di Leinì. In data 23/12/2016 la Città Metropolitana ha comunicato a tutti i partner che il Progetto è stato ammesso a finanziamento, con riserva da sciogliere nei Comitati di sorveglianza che si svolgeranno entro i mesi di marzo-aprile del 2017. Salvo riduzioni che saranno operate dallo stesso Comitato, Zona Ovest potrà disporre di un budget di 252.000 euro.

#### **3.2.2 Bando Legge 4/2000 per la redazione dello Studio di Fattibilità – *Corona di Delizie in bicicletta* (tutti i Comuni dell'anello e Torino. Collegno Comune Capofila)**

Come noto, la Corona di Delizie in Bicicletta è un anello ciclabile di oltre 100 km di cicliste, ciclostrade e strade rurali che collega le Residenze Reali. Dal 2013 la Società ha operato per lo sviluppo di questo progetto per i Comuni della Zona Ovest, realizzando altresì per la Regione Piemonte una APP relativa al collegamento tra Rivoli e Venaria Reale, che ha avuto lo scopo di rendere fruibili le informazioni di tipo ambientale e turistico, oltre a quelle di servizio per il ciclista, aggiornandola nel 2014 e riscrivendola in inglese.

La Società ha seguito inoltre la realizzazione di una pubblicazione cartacea e la creazione di un sistema *bike friendly* con il coinvolgimento degli operatori locali, delle associazioni, dei noleggiatori, ecc, divenendo un punto di riferimento sia a livello orizzontale (intercomunale), sia verticale (Regione, Città Metropolitana, Comuni). Pertanto, a seguito della pubblicazione del Bando “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento

qualitativo di territori turistici” da parte della Regione Piemonte con scadenza 14 marzo 2016, la Società ha svolto un’azione di animazione su tutti i Comuni attraversati dalla Corona, ivi compresa la Città di Torino, e ha coordinato il partenariato costituito. Ha inoltre redatto il progetto e ha accompagnato la richiesta di finanziamento, che ha coinvolto 15 Comuni e ha visto la leadership amministrativa della Città di Collegno, capofila del progetto.

L’istanza è stata approvata e finanziata con la valutazione massima: su oltre 100 candidature - di cui solo 32 approvate - ha ottenuto il contributo richiesto (30.000 euro) classificandosi al primo posto. Con Bando conseguente e successivo, la Regione metterà a disposizione ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi, che per il progetto in questione ammontano a circa 12.000.000 di euro. La Società ha altresì supportato per tutto il 2016 il Comune capofila nell’avvio del progetto, nel coordinamento tra Enti (sia orizzontale, sia verticale) e nell’attuazione per mezzo dei Progettisti individuati tramite gara.

### **3.2.3 Bando Legge 4/2000 – Comune di Venaria Reale – Boutique Hostel nell’ex-filatoio Gioanetti e Bistorti (ex Cinema Dante) a servizio della Corona di Delizie in Bicicletta**

Nella logica di incrementare l’offerta turistica, e dunque le opportunità di sviluppo del territorio legate alle risorse culturali e naturalistiche in immobili di proprietà dei Comuni che insistono su siti Unesco, la Società ha seguito la redazione del progetto di “Recupero e riuso del Filatoio Gioanetti e Bistorti (ex cinema Dante) per la realizzazione di un boutique Hostel a servizio della Corona di delizie in bicicletta, candidato sul Bando in oggetto.

La proposta, relativa al manufatto di proprietà del Comune di Venaria, ha inteso integrare il progetto di cui al punto precedente, cogliendo il fenomeno internazionale di rinnovamento del classico ostello in *boutique hostel*, che rivolge servizi di qualità per un target giovane o attento all’ambiente, all’*interior desing*, alla tecnologia e alla convivenza collettiva dal respiro cosmopolita: un luogo di charme dove poter rivivere l’esperienza storica alla Corte sabauda e dove trovare servizi di buon livello per il cicloturista.

### **3.2.4 TOP METRO: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie – G.U. n.127 del 1° giugno 2016**

Nel periodo compreso tra Giugno e Agosto 2016, la Società ha coordinato le attività tecnico-amministrative interenti il quadrante Ovest, e in particolare per i Comuni individuati dalla Città Metropolitana di Torino quali eleggibili rispetto ai parametri del suddetto Bando ovvero i Comuni con più di 10.000 abitanti confinanti con il capoluogo. Più nel dettaglio, la Società ha seguito e supportato i gruppi di lavoro sugli assi di sviluppo dei progetti – decoro urbano, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, sicurezza, welfare, mobilità sostenibile – come pure l’azione trasversale sulla mobilità e la *governace* territoriale proposta dalla Direzione Ambiente della Regione Piemonte. Zona Ovest si è altresì occupata del collazionamento dei materiali, della revisione del coordinamento per il quadrante ovest; il soggetto proponente

unico, investito dagli altri Enti, nonché titolare del Programma è la Città Metropolitana di Torino.

La proposta complessiva, relativa ai Comuni di Collegno, Venaria Reale, Rivoli, Grugliasco, Beinasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Settimo Torinese, Borgaro, San Mauro, alla Città Metropolitana e alla Regione Piemonte, conta 91 progetti puntuali e 4 azioni trasversali, un investimento complessivo di oltre 90.000.000, di cui 40.000.000 saranno cofinanziati dal CIPE, 35.000.000 circa dai soggetti privati e 18.000.000 circa dagli Enti proponenti. Per quanto concerne i Comuni della Zona Ovest il contributo richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ammonta esattamente a 15.359.486, pari al 38 % dell'ammontare complessivo richiesto dall'intero partenariato.

### **3.2.5 Ricognizione e proposte progettuali - Fondi PAR – FSC**

A seguito di quanto richiesto della Cabina di Regia del Programma strategico Corona Verde del 19/07/2016, a cui la Società prende parte in rappresentanza dei Comuni dell'ambito Rivoli, nonché a supporto dello stesso Comune di Rivoli (Capofila), in merito al fondo PAR-FSC 2014/2020, Zona Ovest ha coordinato la ricognizione progettuale delle iniziative (opere e servizi) utili a proseguire il completamento del disegno della Corona Verde nei prossimi anni. La ricognizione ha tenuto conto sia del Masterplan di Corona Verde, sia delle idee progetto coerenti con il Progetto Strategico Corona Verde. Il quadro progetti complessivo presentato ad ottobre ammonta a circa 60.000.000

### **3.2.6 Progetto di efficientamento del Patrimonio pubblico EX - ELENA (*European Local Energy Assistance*)**

Con riferimento al mandato del Partenariato dei Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse, dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino, di Zona Ovest di Torino srl e di Servizi Amministrativi e Territoriali srl, finalizzato alla presentazione di candidature a valere su Programmi Europei rivolti all'efficienza energetica e in particolare il fondo ELENA (*European Local Energy Assistance*), già nel 2015 la Società aveva seguito la candidatura di accesso ai fondi ELENA alla BEI, con obiettivi e messa in atto di azioni di efficientamento degli immobili e degli impianti pubblici.

La proposta aveva riguardato 40 milioni di euro di investimenti e 1.400.000 euro di spese tecniche. Al fine di non esporre gli Enti a rischi finanziari o a contrattempi progettuali importati (verificati dalla Società presso altre realtà italiane/estere che avevano ottenuto i medesimi fondi) i Comuni avevano stabilito una nuova linea progettuale e amministrativa verso un percorso associato, di territorio, che li avrebbe condotti alla messa a bando di uno studio di fattibilità ed espletamento della Gara di *Project financing* per la realizzazione degli interventi, così come stabiliti e composti dallo stesso Studio di fattibilità (lotti funzionali per comune - Stazione Appaltante Unica). Per giungere a tale obiettivo, però, le Amministrazioni



hanno stabilito congiuntamente di convergere verso un necessario approfondimento tecnico e amministrativo-gestionale di tutto il Patrimonio, al fine di indagare, per mezzo di una pre-diagnosi energetica (nella direzione della norma UNI TR 11428 e UNI CEI EN 16247-2), le reali performance energetiche dell'edificio, e, di conseguenza, definire univocamente gli edifici da mettere a Bando e quelli su cui operare meri interventi gestionali. In seguito a queste valutazioni, i Comuni di Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rosta, San Gillio, Villarbasse, hanno dato mandato a Zona Ovest di individuare con procedura di Gara un soggetto che potesse realizzare la pre-diagnosi.

La Società ha provveduto ad espletare la gara nella seconda metà del 2015 per giungere poi al termine dell'erogazione dei servizi nella prima metà del 2016. I comuni di Buttigliera Alta, Rivoli, Alpignano e Venaria Reale non sono stati inclusi nell'avvio della pre-diagnosi perché già in possesso della stessa (o in corso di realizzazione dell'indagine in capo ad altri esperti/consulenti). Nell'aprile del 2016 è infatti stata svolta da parte della Società un'azione di raccolta degli interventi da intendersi preminenti, sui quali effettuare le Diagnosi Energetiche utili sia all'attivazione dei Bandi che saranno presumibilmente attivati tra la fine del 2016 e il 2017, a valere sul POR-FESR, sia al Progetto complessivo di territorio.

Le Audit Energetiche saranno finanziate nell'ambito del Progetto Europeo PEACE\_Alps, cofinanziato dal Programma di cooperazione territoriale europea della Regione Piemonte, a cui Zona Ovest aveva aderito per conto di tutti gli Enti, con lettera di sostegno, già in fase di stesura del Dossier di candidatura.

Oltre alle diagnosi energetiche il Progetto ha previsto l'assistenza giuridico-tecnica (es. redazione dei documenti di gara, analisi finanziarie utili a simulare ipotesi di intervento della ESCo e convenienza per l'Ente, ecc.). I servizi di redazione delle Diagnosi Energetiche, assistenza tecnica, ecc., avrebbero dovuto essere disponibili già dal settembre 2016, ma a causa di lungaggini amministrative imputabili alle procedure di Gara della Regione Piemonte, si presume che questi saranno disponibili nei primi mesi del 2017.

### **3.2.7 Progetto ViVO: “Via le Vetture dalla zona Ovest”, Collegato Ambiente**

Nell'ambito del Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile casa scuola e casa lavoro del Ministero dell'Ambiente – che ha previsto una dotazione di 35.000.000 di euro e ha inteso finanziare progetti predisposti da uno o più Enti locali e riferiti ad un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti con finalità di riduzione del numero di autoveicoli privati in circolazione, la Società si è occupata del coordinamento tra Enti, della costituzione del partenariato, del Bando rivolto agli operatori privati e della redazione del dossier di candidatura, per permettere al comune capofila (Collegno) di inoltrare la proposta entro il 10 gennaio 2017.

La proposta ambisce ad acquisire il massimo contributo conseguibile – pari a 1.000.000 – e prevede i seguenti WP:

- 1 - Shock and bike (campagne di sensibilizzazione con il coinvolgimento di GTT, voucher per l'acquisto di mezzi elettrici e abbonamenti agevolati per noleggio biciclette pieghevoli sui mezzi pubblici, bike to work),
- 2- No traffic (Realizzazione di 2 velostazioni, 150 bike box e acquisto di rastrelliere),
- 3 – Children's way (pedibus/bici bus),
- 4 – Easy Work (buoni mobilità e percorsi protetti), oltre ai WP di gestione e comunicazione del Programma di interventi. Nel caso di finanziamento il Programma sarà finanziato al 100%

### **3.2.8 Movibike-Bicincomune1**

Il progetto Movibike-Bicincomune1, ha previsto la progettazione, realizzazione, gestione e coordinamento di una rete integrata di 22 piattaforme di bike-sharing nei Comuni di Collegno, Alpignano, Grugliasco, Rivoli, Venaria Reale e Druento, a valere su un Programma di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano finanziato dal Ministero dell'Ambiente (G.U. n. 270 del 20.11.2006). La somma di 29.000 euro esposta in Bilancio, afferisce al riconoscimento delle spese - avvenuto nel 2016 - effettivamente sostenute dalla Società per le attività di studio, analisi, gestione utenza, comunicazione, promozione e coordinamento del servizio di bike-sharing erogate ai Comuni di Collegno, Grugliasco, Venaria Reale, Rivoli, Alpignano e Druento nel periodo transitorio ricompreso tra l'attività di gestione da parte della Società Comunicare e l'avvio dell'attività di conduzione Zona Ovest (giugno-ottobre 2010). Delle stesse somme, un importo pari a 3.983,15 è stato trasferito al Comune di Druento a cura e spese della Società a titolo di restituzione di indebito oggettivo inerente la mancata realizzazione di una stazione.

*Collegno, 8 Marzo 2017*

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**EZIO BERLOTTO**

.....

**MARCELLINO CONTERI**

.....

**MONICA GILETTI**

.....